



Il nuovo hub. La struttura dell'eliporto dell'Urbe, sulla via Salaria, realizzato da Esperia in partnership con Agusta Westland



Al vertice. L'ad di Esperia Marco Rosati

IN CIFRE

**3,3 milioni**

Il fatturato

Il giro d'affari di Esperia Aviation Service nel 2010. Per i prossimi anni è attesa una crescita a due cifre

**5 milioni**

L'investimento

Quello per la realizzazione del vertiporto dell'Urbe che si estende su 3.500 mq tra hangar e spazi per servizi

**Trasporti.** La società di servizi aeronautici ha appena ultimato l'hub per i mezzi a decollo verticale

# Esperia scommette sull'eliporto

Nel 2011 dall'Urbe un terzo di voli in più - Obiettivo tremila passeggeri all'anno

**Francesco Mariello**

Potenziare il traffico elicotteristico su Roma, sia business che turistico, arrivando a trasportare quest'anno almeno 3.000 mila persone. È questo l'obiettivo di Esperia Aviation Services, la società di servizi aeronautici che ha appena ultimato, in partnership con AgustaWestland (costruttore di elicotteri del gruppo Finmeccanica), la realizzazione del nuovo hub per i mezzi a decollo verticale dell'aeroporto capitolino dell'Urbe.

«Il margine di sviluppo per l'area romana - afferma Marco

Rosati, ad di Esperia - è ampio. Abbiamo calcolato che sull'Urbe lo scorso anno sono stati effettuati circa 1.500 movimenti: Esperia ne ha gestiti quasi la metà, circa 700. Quest'anno puntiamo a crescere almeno del 30%, raggiungendo i mille decolli con in media tre persone per volo». Nel 2010 la società ha chiuso il bilancio con 3,3 milioni di fatturato, ma prevede nei prossimi anni «un tasso di crescita a doppia cifra». La flotta è formata da quattro mezzi bimotore e due monomotore, tutti da sei posti.

Secondo un'analisi di merca-

to presentata dalla stessa Esperia, i ricavi commerciali 2010 realizzati sul trasporto in elicottero corporate/turistici al livello nazionale sono stimabili in circa 40 milioni, di cui il 35% è riferibile al Centro-Sud Italia, con Roma a fare da centro di attrazione. «Il Lazio, con i distretti industriali nelle vicinanze delle città e due aeroporti che muovono milioni di passeggeri, ha un grande potenziale - spiega Rosati - soprattutto nell'ipotesi da noi seguita di sviluppare in futuro connessioni di linea tra gli scali aeroportuali con servizi di navetta e di

offrire continuità territoriale con le isole». Per ora all'Urbe, va detto, è possibile decollare e atterrare solo fino alle 22, ma la società ha già chiesto a Enac (che gestisce lo scalo) l'operatività su 24 ore.

Per la realizzazione del "vertiporto" all'Urbe, Esperia ha investito circa 5 milioni di euro, con 15 mesi di lavori. Si tratta di 2.400 metri quadri per gli hangar e 1.100 dedicati a ospitalità e servizi per il passeggero; previste anche attività di manutenzione mezzi e di addestramento piloti e tecnici. La struttura sorta nello scalo capitolino-

Le soluzioni di Esperia per fi-

delizzare la clientela vanno dalla carta "business" da 25 ore di volo/anno, a quella "Exclusive" con 500 ore in cinque anni. Pacchetti che consentono risparmi fino al 20 per cento. In generale, un viaggio in elicottero costa dai 3.500 ai 4 mila euro l'ora, somma che - precisa la società - se suddivisa sui sei passeggeri di un volo a pieno carico si attesta sui 600 euro a persona. «Con l'inizio dell'estate - osserva Rosati - il cliente tipo è quello leisure. Non manca però la clientela corporate, costituita da imprenditori, costruttori, armatori e uomini d'affari con l'obiettivo di abbattere i tempi, massimizzare la produttività o raggiungere luoghi di difficile accesso. La nostra sfida, ora, è allargare la base di chi usa l'elicottero, abbattendo i pregiudizi, a partire da quelli sulla sicurezza».